

BORSA INTERNAZIONALE | Ecco i dati della rinascita: +6% di presenze estere; 117 nuove iniziative alberghiere

«La bellezza salverà la Puglia»

Turismo, l'appassionata difesa del presidente Vendola a Milano: regione unica

Mons. Rupp «I casinò non servono alla Puglia»

La Gazzetta del Mezzogiorno - 24.2.2008

del nostro inviato
GASTIANO CAMPIONE

● MILANO. «La bellezza salverà il mondo», scriveva lo scrittore russo Teodoro Dostoevskij. «La bellezza salverà la Puglia del turismo», dice il presidente della Regione, Nichi Vendola. La sua - alla Bit di Milano - è una difesa appassionata, in tempi di revival di piccole patrie, di un territorio che ha fatto delle proprie identità una ricchezza straordinaria. Sole, mare, cultura, storia e ospitalità. Il turista come elemento centrale di un sistema, al di là di percentuali e tabelline. Che, comunque, servono. Diventano la cartina tornasole per misurare lo stato di salute di un settore strategico per il nostro futuro. Eccoli, allora, i dati di Vendola: +6% di presenze internazionali rispetto all'anno scorso, 117 nuove iniziative alberghiere realizzate negli ultimi due anni, 400 le microimprese finanziate con 200 milioni di euro, 3mila nuovi contratti di lavoro a tempo indeterminato, nei sette ponti festivi, al di fuori di luglio e agosto, tutto esaurito negli hotel a 4 e 5 stelle, dopo dieci anni concluso il concorso per direttori di agenzie di viaggi (mille autorizzazioni) e via col progetto di comunicazione integrata legato al «brand Puglia»: «Comunicare meglio e di più, non in una logica microlocalistica, è un'esigenza vitale».

internazionale e determina la sua forza. È una delle chiavi del successo. Il turismo enogastronomico, visitatori, si muove in questa direzione. Il marchio «prodotti di Puglia», che identifica la nostra qualità, ha fatto registrare +4% di esportazione sui mercati esteri. Vendola ha parlato a tutto campo. Dodici coproduzioni internazionali di film non rappresentano solo un insieme di magnifiche location, ma dimostrano come il cinema possa diventare una fabbrica di nuovi lavori. Per continuare la filiera della creatività, arriveranno la Mediateca del Mediterraneo e l'Accademia del cinema digitale. Diversificare, innovare. Per rompere la solitudine pugliese la Regione è intervenuta finanziando un network di voli low cost. Risultato: +22% di arrivi su Bari, +12% su Brindisi. Il profumo dell'investimento di una tendenza negativa si avverte. Il turismo non nasce e muore solo nella stagione d'agosto. Deve vivere tutto l'anno, va stabilizzato. La bella Puglia è in controtendenza, unica regione del Mezzogiorno. Cresce, lì dove gli altri sono alle prese con un pizzico di recessione. L'entusiasmo di Vendola contagia: «Chi conosce la Puglia, la ama intensamente». Una sfida raccolta da Antonio Caparica, direttore del giornale radio Rai ed Eugenio Magnani, direttore generale, dell'Enit, «presenti nel padiglione pugliese. Con loro, gli assessori Massimo Ostillo e Enzo Russo, il management di Aeroporti di Puglia, Domenico Di Paola e Marco Franchini, il presidente della Fiera del Levante, Cosimo Lacirignola, il direttore di Puglia film commission, Silvio Maselli e i testimonial Ennio Capasa, Alessandro Grillo, Michele Pirro, Max Di Ciccio, Giampiero Maenza, Giuliano Sangiorgi».



Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola ieri alla conferenza stampa della Bit a Milano: «Comunicare meglio e di più - ha detto - non in una logica microlocalistica, è un'esigenza vitale» [Foto Guglielmi]

Le guide turistiche Usa riscoprono le nostre bellezze Puglia very beautiful

del nostro inviato
● MILANO. Why Puglia? Perché, la Puglia? È tocca a Paula Hardy spiegare perché inglesi e americani abbiano nel cuore la regione dove la nautica è al primo posto da dover pubblicare - dopo una decina d'anni dall'ultima edizione - la guida Lonely Planet, una specie di bibbia del viaggiatore, dedicata a Puglia e Basilicata da giugno in un'opera. La casa editrice vende ogni anno cinque milioni di copie e mezzo di copie in 118 paesi ed è leader mondiale dell'editoria turistica. Tutto molto british. Cioè, se si volesse criticare, si critica, senza mezzi termini. Invece, se si vogliono complimenti. La giornalista è rimasta «spiacquosa» per la scoperta della qualità di 250 spiagge (sei delle quali sono la Bandiera blu), 25 vini doc, 5 oli di oliva dop. Ma è soprattutto nel cuore dei turisti anglosassoni ha fatto centro la nostra cultura dell'accoglienza. Il New York Times ha inserito l'anno scorso la Puglia nelle «destinazioni top dei viaggiatori». Al punto che Mike Jagger, Carla Bruni, Tom Hanks - gusto per citarne alcuni - sono di casa dalle nostre parti. Ancora dati. Da Brindisi, l'estate, passano mille stranieri al giorno, gli arrivi nei aeroporti della nostra regione hanno registrato un +8,7 per cento che ha dell'incredibile. [g. camp.]

Ciclismo, il Giro d'Italia farà tappa a Peschici

del nostro inviato
● MILANO. Sarà la terza volta in nove edizioni. Peschici, la «Perla del Gargano», il 15 maggio accoglierà la sesta tappa del Giro d'Italia di ciclismo che partirà da Potenza. Una vetrina da non perdere, perché lo sport diventa uno dei veicoli di promozione del territorio più efficaci. Saranno 150 i Paesi in collegamento tv con 2 miliardi di spettatori. E gli organizzatori di quella che si annuncia come la tappa più lunga della manifestazione (247 chilometri) hanno voluto regalare al Gargano un'altra opportunità. Un percorso in lungo e in largo il promontorio per 120 dei 247 chilometri previsti, toccando Manfredonia, Mattinata, Pugnochiuso, Vieste e Peschici. Sarà la rivincita del Gargano ferito dagli incendi. Non è un caso se al vincitore sarà consegnato un bonsai, simbolo della vitalità di una natura che non si arrende mai. A margine della Bit si è anche tenuto il workshop «Buy Italy». Un centinaio gli operatori turistici pugliesi presenti. Grandi richieste da Germania e Inghilterra anche se l'80 per cento delle presenze pugliesi, anche questa estate, sarà made in Italy. [g. camp.]

● LECCE. «Condivido apprensione del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, di netta opposizione all'apertura di un casinò in Puglia. Cosimo Francesco Rupp dieci anni fa condusse l'oppo dell'apertura di un casinò nella vincina di Lecce, proposta da una austriaca».

«L'opposizione del vescovo di quella occasione - ha ricordato Rupp - è netta e decisa e ottenne, insensuato di alcuni magistrati l'ostilità di non pochi operatori economici, che vedevano nell'apertura di un casinò un volano di sviluppo». Rupp è tornato a parlare di dopo le polemiche sollevate da un mandato in onda da «La 7», in sede di un uomo di affari russo proposto al sindaco di Fasano, J. Bari (F), e a un senatore di pubblica, Eusebio Curto (An). «Le condizioni necessarie per la Puglia si possono aprire nuovi cambiamenti, sarebbero stati offerti natura economica». «La Selva di Fasano e la Valle d'Alto - ha aggiunto - hanno qualità e si non hanno bisogno di inquilini civili e denaro sporco. Il turismo perseguito vie giuste e pulite, vanno il territorio da ogni inquinamento. Bene ha fatto, il presidente della Regione a prendere posizione contro l'apertura di un casinò in Puglia e bene faranno i pugliesi a guardare la nostra terra da dove sono destinate a peggiorare il lupo civile e sociale». «Speriamo - ha concluso Rupp - leggere qualcosa di serio e di utile nei programmi politici, che si predispongono, sul Mezzogiorno finora non abbiamo ancora visto».

«Gazzetta Turismo», il supplemento della Gazzetta del Mezzogiorno alla Bit